AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FESTIVAL PARTECIPAZIONE L'AQUILA: VICE PRESIDENTE SENATO, "DEMOCRAZIA NON HA BISOGNO DI RETORICA"

14 Ottobre 2018



L'AQUILA – "La democrazia non ha bisogno di retorica, ma di ideali. Riace? Modello positivo sulla questione migranti da cui trarre ispirazione".

Così Anna Rossomando, vice presidente del Senato, a margine dell'evento conclusivo della terza edizione del Festival della Partecipazione dell'Aquila, evento chiave per la città, che riaccende i riflettori sui problemi del territorio, grazie ad una discussione che parte dai cittadini e per i cittadini, protagonisti della cosiddetta "democrazia partecipata".

"Sono molto contenta e onorata di essere qua in rappresentanza delle Istituzioni, ma anche sul piano della storia personale perché c'è una lunga e non improvvisata interlocuzione con Cittadinanzattiva e con le associazioni che hanno animato il dibattito – ha spiegato Rossomando – Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ci ha richiamato al significato profondo dell'intero sistema democratico, il sistema democratico funziona ed è legittimato dal consenso popolare se è un sistema che si regge sulla partecipazione e su un sistema di pesi e contrappesi a garanzia delle libertà individuali e delle minoranze, della capacità decisionale e non ultimo la trasparenza nei percorsi".

"Trasparenza è un termine che rischia di essere banalizzato se non viene inserito in un contesto e oggi direi che il contesto è anche il grande sistema economico: oggi discutere di democrazia non può prescindere dal sistema economico e mi riferisco alla globalizzazione per un verso, ma anche al sistema europeo – ha aggiunto – Dove vengono prese le decisioni e quanto influisce l'economia nel sistema economico nelle decisioni? Quanto l'economia deve stare in un sistema democratico e come interloquisce nel sistema stesso? Siamo alle soglie di una nuova grande rivoluzione che quella digitale e che non riguarda solo la comunicazione, ma anche la cosiddetta 'economia digitale'. L'industria 4.0. quanto influirà sul sistema democratico? A questi interrogativi noi dobbiamo dare delle risposte, perché le analisi e le proposte devono essere sempre contestualizzate e attualizzate, altrimenti si rischia di fare soltanto retorica e di nuovo non si fa bene alla democrazia, che non ha bisogno di retorica, ma degli ideali", ha aggiunto la vice presidente del Senato.

Sulla questione dei migranti, infine, Rossomando ha spiegato: "Io separo sempre la parte regolamentare e giudiziaria da quella politica, che però non può essere elusa o, come dire, nascosta dietro ad altre cose e quindi dico con grande convinzione e grande nettezza che il modello Riace è un modello positivo da cui trarre ispirazione e che può aiutare a governare il processo dell'immigrazione, perché questo è il compito delle istituzioni, delle comunità e la grande sfida per l'Italia e per l'Europa".

Il riferimento è alla decisione del ministero dell'Interno di mettere nero su bianco, con una deliberazione del 9 ottobre scorso del suo dipartimento Immigrazione, la chiusura di tutti i progetti e il trasferimento di tutti i migranti del Comune di Riace.

Una notizia arrivata a pochi giorni dall'udienza di fronte al tribunale del Riesame che dovrà decidere l'eventuale liberazione di Domenico Lucano, sindaco del borgo, sospeso da martedì 2 ottobre, quando è finito ai domiciliari per favoreggiamento

dell’immigrazione clandestina e abuso d’ufficio, e a poco meno di una settimana dalla manifestazione in suo sostegno che ha portato nel paese calabrese alcune migliaia di persone.

“Se si vuole governare questo processo in un sistema d’integrazione e di coinvolgimento della popolazione la lezione viene proprio dal modello Riace, dal coinvolgimento e dal pieno protagonismo degli abitanti del comune in un sistema continuo di collaborazione, di “controllo” reciproco. Allora, se si vuole mettere in discussione questo modello lo si dica chiaramente, ma bisogna tener conto che la parte regolamentare è assolutamente un’altra cosa. Se ci sono state delle irregolarità andranno risolte, ma questo non elimina la questione politica e democratica”, ha concluso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli